

Storie di imprese

a cura di P.F.I.

I Wine Listeners di Giotto Consulting

ci portano alla scoperta del nuovo mondo vitivinicolo

Innovazione e multidisciplinarietà: gli esperti del centro di consulenza, ricerca e formazione di Giotto Consulting rappresentano un'eccellenza italiana a livello globale

Nata nel 2006 dall'intuizione di Federico Giotto, la Giotto Wine Listeners (Giotto Consulting srl) unisce filosofia e tecnica, tradizione e innovazione, multidisciplinarietà e ricerca. Sebbene radicata nella rinomata bellezza del Made in Italy, l'azienda estende il suo impatto ben oltre i confini italiani, portando la sua esperienza nel settore vitivinicolo a livello internazionale. Un progetto che non si limita alla consulenza tradizionale, ma che esplora le opportunità che offre la natura indagando i talenti nascosti dei territori. Una realtà che ascolta la terra e che parla del suo rapporto con l'uomo con empatia, rispetto e conoscenza.

All'interno dell'azienda, un team di esperti qualificati, tra cui enologi, agronomi e ricercatori con un'ampia conoscenza del mercato, opera con la dedizione e la precisione dei 'Wine Listeners'. Questi professionisti collaborano per delineare un profilo della terra e delle piante che la abitano, integrando approcci multidisciplinari per una comprensione completa del territorio e del suo potenziale enologico. Insieme, non solo valorizzano le diverse identità che la natura assume in un luogo e nel corso del



Federico Giotto - Founder Giotto Wine Listeners

tempo, ma interpretano anche il linguaggio complesso del vino. "Il vino non è una foto, ma un film: non si può racchiudere in un solo scatto, ma va visto e goduto nella sua interezza", spiega Giotto. "I nostri Wine Listeners aiutano le aziende a seguire la trama tessuta dal vino, fatta di luci, tempi e caratteristiche specifiche. Grazie all'incrocio di analisi accurate, il nostro centro di consulenza, ricerca e formazione riesce a stabilire un dialogo tra l'uomo e la vigna, un rapporto basato su sensibilità e dati scientifici che esaltano la cultura e le potenzialità uniche che ogni territorio possiede".

L'enologo moderno è un creatore consapevole che unisce scienza, sensibilità territoriale e una profonda comprensione del mercato: una figura in grado di indirizzare gli imprenditori del settore verso le scelte più consapevoli. "Alcune innovazioni diventeranno le tradizioni di domani, ma è importante che anche le tradizioni evolvano e si affino attraverso una ricerca continua e una sempre maggiore valorizzazione delle potenzialità di un territorio", commenta l'esperto del mondo vitivinicolo.

"In questo senso, collaboriamo con le Università, adottiamo percorsi di coaching aziendale e utilizziamo strumenti tecnologici avanzati, come la realtà aumentata, per tracciare delle linee di fattibilità dei progetti che trovano concretezza nella realizzazione di business di successo. Come ci piace ripetere, Giotto Wine Listeners coltiva l'unicità di un territorio aperto alla diversità. L'Italia, ad esempio, con i suoi oltre duemila vitigni, rappresenta un unicum nel pa-



Il team nella sede Giotto Wine Listeners

norama enologico mondiale e, di fatto, il vino è il nostro patrimonio culturale liquido. Noi Wine Listeners, attraverso il nostro lavoro, vogliamo che il vino racconti una storia che parli di rispetto, di cultura e di eccellenza. Un patrimonio che racchiude in sé l'essenza stessa del territorio e la maestria di chi lo lavora".

Non ci resta che ascoltare i consigli di chi ha alle spalle una carriera plurivennale di consulenze di alto profilo. I tecnici di Giotto Consulting, operando sia tra i filari dei vigneti che all'interno delle cantine e dei laboratori di ricerca, mantengono un legame profondo con le radici e le tradizioni, ma hanno anche lo sguardo rivolto alla scena globale, dove il vino italiano è sinonimo di eccellenza. Per noi italiani, il vino è una ricchezza che rappresenta una sfida costante per mantenere e superare gli standard di eccellenza, in un mercato globale dove ogni bottiglia racconta una storia unica di identità e qualità. È in questo contesto che Giotto Consulting svolge un ruolo cruciale, offrendo la sua expertise per produrre vini che sappiano distinguersi come ambasciatori di eccellenza nel panorama mondiale del vino.

Cantina Colle delle 100 Bottiglie antichi modelli di viticoltura eroica nella lucchesia

Segale e Maolina, due storici cru per vini come natura vuole, custodi di territorio, tradizione e biodiversità.

Roberto Giovanni Nannini, prende in mano il podere di famiglia negli anni '90, tra le colline della lucchesia, territorio unico e distretto biodinamico; custode delle tradizioni vinicole salva dall'abbandono 5 ha di vigneto nei due storici cru: Segale e Maolina, situati tra 100 e 350 mslm, i cui vini erano tanto apprezzati da Mario Tobino e dal Carducci. È la prima produzione di sole 100 bottiglie a dare il nome alla cantina. I vini, di nicchia, sono autentica espressione del territorio e dell'annata, non seguono omologazioni e mode; la viticoltura è eroica, molte lavorazioni solo manuali, con una conduzione biologica del vigneto tradizionale, nel quale convivono, accanto a vecchi alberi da frutto e ulivi, cinquantina diverse specie di vite, alcune delle quali hanno un DNA sconosciuto.



È il vino che detta legge e decide cosa vuol divenire: fermentazioni spontanee grazie ai lieviti indigeni e temperature controllate per ottenere la massima qualità; i bianchi sostano sulle fecce fini alcune settimane; i rossi non sono filtrati, i contenitori d'acciaio e le botti non de-

vono stravolgere il sapore del vino. La qualità indiscussa gli ha portato premi e riconoscimenti importanti. In trent'anni da vignaiolo, Roberto Giovanni ha imparato tutti i lavori e grazie al saper fare artigiano, quasi sartoriale, produce solo 10.000 bottiglie: un bianco, due rossi di uvaggi, come da tradizione; un Syrah e solo 200 bottiglie di Vin Santo. Di prossima uscita, un bianco da uve recuperate dall'oblio che sta maturando in anfora.

La biodiversità e la valorizzazione del paesaggio sono spiegate attraverso visite guidate nel piccolo vigneto didattico dove, a maturazione, si possono assaggiare le caratteristiche uniche delle sue uve.

<https://www.colledelle100bottiglie.com>

ZetaM: la holding che trasforma idee innovative in realtà

L'impresa di Massimo Zanetti sta trasformando il mercato delle start up nel segno della sostenibilità, dell'accessibilità e dell'innovazione

Nel mondo delle start up ZetaM è uno dei nomi che più di tutti si sta facendo conoscere sul mercato, non solo per la sua capacità di dare concretezza a idee visionarie e pionieristiche, ma soprattutto perché, grazie alle sue attività, sostiene sostenibilità energetica, accessibilità sociale e occupazione giovanile.

Nata dall'intuizione di Massimo Zanetti, imprenditore veronese, la holding racchiude diverse imprese innovative sviluppatesi nel tempo allo scopo di creare un sistema circolare in grado di autofinanziarsi e di portare valore a un territorio, il nord est italiano, che nasconde grandissime opportunità professionali. "Tutto è nato con il mio avvicinamento a Trentino Sviluppo, un network di servizi che funge da incubatore di start up, uno spazio dove le idee incontrano gli imprenditori", racconta Zanetti. "Grazie al lavoro di tecnici esperti



e all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, ho aderito a realtà imprenditoriali che promettono di fare da apripista nei loro rispettivi settori: Gardenergy, la casa dei motori elettrici e della mobilità sostenibile, Bermat srl, leader nella creazione di auto, anche elettriche, con stampanti 3D, e Smart Pricing, un brand che aiuta le strutture ricettive a gestire i prezzi e

le tariffe secondo le regole del revenue management. Grazie all'implemento di queste realtà, abbiamo diversificato le nostre attività andando nella direzione di un mondo sempre più sostenibile, accessibile e innovativo".

Ma non è tutto, perché con la start up studio IHI Mazon, anch'essa sotto il cappello di ZetaM, le possibilità di realizzare idee che vadano incontro in modo puntuale alle esigenze del mercato sono pressoché infinite. "Monitoriamo il mercato, individuamo gli interessi dei consumatori e creiamo il match perfetto tra domanda e offerta", afferma Zanetti. "L'obiettivo è creare occupazione giovanile, sinergia con le Università e fare rete con tutti quei soggetti imprenditoriali che credono che, con idee futuribili e la voglia di mettersi in gioco, si possa dar forma a un mondo migliore".

ECO-FOLLIE Così l'Europa fa marcia indietro sulla «rivoluzione Verde»

PANORAMA

Settimanale a.50 euro | www.panorama.it

15 settembre 2023 | Anno 110 | N. 37 | 12,00€

IL LUNGO INVERNO DI ZELENSKY

La controffensiva fallita e i nuovi attacchi russi al fronte. Il sostegno ecobionomico occidentale messo in discussione. Le critiche da parte dei vertici militari e politici di Kiev. Per il presidente ucraino è il momento più difficile della guerra. Vladimir Putin, invece, rilancia la sua strategia (anche in Africa).

a cura di P.F.I.

Cantina Colle delle 100 Bottiglie antichi modelli di viticoltura eroica nella lucchesia

Segale e Maolina, due storici cru per vini come natura vuole, custodi di territorio, tradizione e biodiversità.

Roberto Giovanni Nannini, prende in mano il podere di famiglia negli anni '90, tra le colline della lucchesia, territorio unico e distretto biodinamico; custode delle tradizioni vinicole salva dall'abbandono 5 ha di vigneto nei due storici cru: Segale e Maolina, situati tra 100 e 350 mslm, i cui vini erano tanto apprezzati da Mario Tobino e dal Carducci. È la prima produzione di sole 100 bottiglie a dare il nome alla cantina. I vini, di nicchia, sono autentica espressione del territorio e dell'annata, non seguono omologazioni e mode; la viticoltura è eroica, molte lavorazioni solo manuali, con una conduzione biologica del vigneto tradizionale, nel quale convivono, accanto a vecchi alberi da frutto e ulivi, cinquanta diverse specie di vite, alcune delle quali hanno un DNA sconosciuto.



È il vino che detta legge e decide cosa vuol divenire: fermentazioni spontanee grazie ai lieviti indigeni e temperature controllate per ottenere la massima qualità; i bianchi sostano sulle fecce fini alcune settimane; i rossi non sono filtrati, i contenitori d'acciaio e le botti non de-

vono stravolgere il sapore del vino. La qualità indiscussa gli ha portato premi e riconoscimenti importanti. In trent'anni da vignaiolo, Roberto Giovanni ha imparato tutti i lavori e grazie al saper fare artigiano, quasi sartoriale, produce solo 10.000 bottiglie: un bianco, due rossi di uvaggi, come da tradizione; un Syrah e solo 200 bottiglie di Vin Santo. Di prossima uscita, un bianco da uve recuperate dall'oblio che sta maturando in anfora.

La biodiversità e la valorizzazione del paesaggio sono spiegate attraverso visite guidate nel piccolo vigneto didattico dove, a maturazione, si possono assaggiare le caratteristiche uniche delle sue uve.

<https://www.colledelle100bottiglie.com>

ZetaM: la holding che trasforma idee innovative in realtà

L'impresa di Massimo Zanetti sta trasformando il mercato delle start up nel segno della sostenibilità, dell'accessibilità e dell'innovazione

Nel mondo delle start up ZetaM è uno dei nomi che più di tutti si sta facendo conoscere sul mercato, non solo per la sua capacità di dare concretezza a idee visionarie e pionieristiche, ma soprattutto perché, grazie alle sue attività, sostiene sostenibilità energetica, accessibilità sociale e occupazione giovanile. Nata dall'intuizione di Massimo Zanetti, imprenditore veronese, la holding racchiude diverse imprese innovative sviluppatesi nel tempo allo scopo di creare un sistema circolare in grado di autofinanziarsi e di portare valore a un territorio, il nord est italiano, che nasconde grandissime opportunità professionali. "Tutto è nato con il mio avvicinamento a Trentino Sviluppo, un network di servizi che funge da incubatore di start up, uno spazio dove le idee incontrano gli imprenditori", racconta Zanetti. "Grazie al lavoro di tecnici esperti



e all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, ho aderito a realtà imprenditoriali che promettono di fare da apripista nel loro rispettivi settori: Gardenergy, la casa dei motori elettrici e della mobilità sostenibile, Bermat srl, leader nella creazione di auto, anche elettriche, con stampanti 3D, e Smart Pricing, un brand che aiuta le strutture ricettive a gestire i prezzi e

le tariffe secondo le regole del revenue management. Grazie all'implemento di queste realtà, abbiamo diversificato le nostre attività andando nella direzione di un mondo sempre più sostenibile, accessibile e innovativo". Ma non è tutto, perché con la start up studio IHI Mamazen, anch'essa sotto il cappello di ZetaM, le possibilità di realizzare idee che vadano incontro in modo puntuale alle esigenze del mercato sono pressoché infinite. "Monitoriamo il mercato, individuamo gli interessi dei consumatori e creiamo il match perfetto tra domanda e offerta", afferma Zanetti. "L'obiettivo è creare occupazione giovanile, sinergia con le Università e fare rete con tutti quei soggetti imprenditoriali che credono che, con idee futuribili e la voglia di mettersi in gioco, si possa dar forma a un mondo migliore".

Storie di imprese

I Wine Listeners di Giotto Consulting

ci portano alla scoperta del nuovo mondo vitivinicolo

Innovazione e multidisciplinarietà: gli esperti del centro di consulenza, ricerca e formazione di Giotto Consulting rappresentano un'eccellenza italiana a livello globale

Nata nel 2006 dall'intuizione di Federico Giotto, la Giotto Wine Listeners (Giotto Consulting srl) unisce filosofia e tecnica, tradizione e innovazione, multidisciplinarietà e ricerca. Sebbene radicata nella rinomata bellezza del Made in Italy, l'azienda estende il suo impatto ben oltre i confini italiani, portando la sua esperienza nel settore vitivinicolo a livello internazionale. Un progetto che non si limita alla consulenza tradizionale, ma che esplora le opportunità che offre la natura indagando i talenti nascosti dei territori. Una realtà che ascolta la terra e che parla del suo rapporto con l'uomo con empatia, rispetto e conoscenza.

All'interno dell'azienda, un team di esperti qualificati, tra cui enologi, agronomi e ricercatori con un'ampia conoscenza del mercato, opera con la dedizione e la precisione dei 'Wine Listeners'. Questi professionisti collaborano per delineare un profilo della terra e delle piante che la abitano, integrando approcci multidisciplinari per una comprensione completa del territorio e del suo potenziale enologico. Insieme, non solo valorizzano le diverse identità che la natura assume in un luogo e nel corso del

tempo, ma interpretano anche il linguaggio complesso del vino. "Il vino non è una foto, ma un film: non si può racchiudere in un solo scatto, ma va visto e goduto nella sua interezza", spiega Giotto. "I nostri Wine Listeners aiutano le aziende a seguire la trama tessuta dal vino, fatta di luci, tempi e caratteristiche specifiche. Grazie all'incrocio di analisi accurate, il nostro centro di consulenza, ricerca e formazione riesce a stabilire un dialogo tra l'uomo e la vigna, un rapporto basato su sensibilità e dati scientifici che esaltano la cultura e le potenzialità uniche che ogni territorio possiede".

L'enologo moderno è un creatore consapevole che unisce scienza, sensibilità territoriale e una profonda comprensione del mercato: una figura in grado di indirizzare gli imprenditori del settore verso le scelte più consapevoli. "Alcune innovazioni diventeranno le tradizioni di domani, ma è importante che anche le tradizioni evolvano e si affino attraverso una ricerca continua e una sempre maggiore valorizzazione delle potenzialità di un territorio", commenta l'esperto del mondo vitivinicolo.

"In questo senso, collaboriamo con le Università, adottiamo percorsi di coaching aziendale e utilizziamo strumenti tecnologici avanzati, come la realtà aumentata, per tracciare delle linee di fattibilità dei progetti che trovano concretezza nella realizzazione di business di successo. Come ci piace ripetere, Giotto Wine Listeners coltiva l'unicità di un territorio aperto alla diversità. L'Italia, ad esempio, con i suoi oltre duemila vitigni, rappresenta un unicum nel pa-



Il team nella sede Giotto Wine Listeners

norama enologico mondiale e, di fatto, il vino è il nostro patrimonio culturale liquido. Noi Wine Listeners, attraverso il nostro lavoro, vogliamo che il vino racconti una storia che parli di rispetto, di cultura e di eccellenza. Un patrimonio che racchiude in sé l'essenza stessa del territorio e la maestria di chi lo lavora".

Non ci resta che ascoltare i consigli di chi ha alle spalle una carriera plurivennale di consulenze di alto profilo. I tecnici di Giotto Consulting, operando sia tra i filari dei vigneti che all'interno delle cantine e dei laboratori di ricerca, mantengono un legame profondo con le radici e le tradizioni, ma hanno anche lo sguardo rivolto alla scena globale, dove il vino italiano è sinonimo di eccellenza. Per noi italiani, il vino è una ricchezza che rappresenta una sfida costante per mantenere e superare gli standard di eccellenza, in un mercato globale dove ogni bottiglia racconta una storia unica di identità e qualità. È in questo contesto che Giotto Consulting svolge un ruolo cruciale, offrendo la sua expertise per produrre vini che sappiano distinguersi come ambasciatori di eccellenza nel panorama mondiale del vino.



Federico Giotto - Founder Giotto Wine Listeners

ECO-FOLLIE Così l'Europa fa marcia indietro sulla «rivoluzione verde»

PANORAMA

15 dicembre 2024 | Anno 11 | N. 12400 | Settimanale 3,50 euro | www.panorama.it



IL LUNGO INVERNO DI ZELENSKY

La controffensiva fallita e i nuovi attacchi russi al fronte. Il sostegno ecobionomico occidentale messo in discussione. Le critiche da parte dei vertici militari e politici di Kiev: Per il presidente ucraino è il momento più difficile della guerra. Vladimir Putin, invece, rilancia la sua strategia (anche in Africa).



Cantina Colle delle 100 Bottiglie antichi modelli di viticoltura eroica nella lucchesia

Segale e Maolina, due storici cru per vini come natura vuole, custodi di territorio, tradizione e biodiversità.

Roberto Giovanni Nannini, prende in mano il podere di famiglia negli anni '90, tra le colline della lucchesia, territorio unico e distretto biodinamico; custode delle tradizioni vinicole salva dall'abbandono 5 ha di vigneto nei due storici cru: Segale e Maolina, situati tra 100 e 350 mslm, i cui vini erano tanto apprezzati da Mario Tobino e dal Carducci. È la prima produzione di sole 100 bottiglie a dare il nome alla cantina. I vini, di nicchia, sono autentica espressione del territorio e dell'annata, non seguono omologazioni e mode; la viticoltura è eroica, molte lavorazioni solo manuali, con una conduzione biologica del vigneto tradizionale, nel quale convivono, accanto a vecchi alberi da frutto e ulivi, cinquanta diverse specie di vite, alcune delle quali hanno un DNA sconosciuto.



È il vino che detta legge e decide cosa vuol divenire: fermentazioni spontanee grazie ai lieviti indigeni e temperature controllate per ottenere la massima qualità; i bianchi sostano sulle fecce fini alcune settimane; i rossi non sono filtrati, i contenitori d'acciaio e le botti non de-

vono stravolgere il sapore del vino. La qualità indiscussa gli ha portato premi e riconoscimenti importanti. In trent'anni da vignaiolo, Roberto Giovanni ha imparato tutti i lavori e grazie al saper fare artigiano, quasi sartoriale, produce solo 10.000 bottiglie: un bianco, due rossi di uvaggi, come da tradizione; un Syrah e solo 200 bottiglie di Vin Santo. Di prossima uscita, un bianco da uve recuperate dall'oblio che sta maturando in anfora. La biodiversità e la valorizzazione del paesaggio sono spiegate attraverso visite guidate nel piccolo vigneto didattico dove, a maturazione, si possono assaggiare le caratteristiche uniche delle sue uve.

<https://www.colledelle100bottiglie.com>

ZetaM: la holding che trasforma idee innovative in realtà

L'impresa di Massimo Zanetti sta trasformando il mercato delle start up nel segno della sostenibilità, dell'accessibilità e dell'innovazione

Nel mondo delle start up ZetaM è uno dei nomi che più di tutti si sta facendo conoscere sul mercato, non solo per la sua capacità di dare concretezza a idee visionarie e pionieristiche, ma soprattutto perché, grazie alle sue attività, sostiene sostenibilità energetica, accessibilità sociale e occupazione giovanile.

Nata dall'intuizione di Massimo Zanetti, imprenditore veronese, la holding racchiude diverse imprese innovative sviluppatesi nel tempo allo scopo di creare un sistema circolare in grado di autofinanziarsi e di portare valore a un territorio, il nord est italiano, che nasconde grandissime opportunità professionali. "Tutto è nato con il mio avvicinamento a Trentino Sviluppo, un network di servizi che funge da incubatore di start up, uno spazio dove le idee incontrano gli imprenditori", racconta Zanetti. "Grazie al lavoro di tecnici esperti



e all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, ho aderito a realtà imprenditoriali che promettono di fare da apripista nei loro rispettivi settori: Gardenergy, la casa dei motori elettrici e della mobilità sostenibile, Bermat srl, leader nella creazione di auto, anche elettriche, con stampanti 3D, e Smart Pricing, un brand che aiuta le strutture ricettive a gestire i prezzi e

le tariffe secondo le regole del revenue management. Grazie all'implemento di queste realtà, abbiamo diversificato le nostre attività andando nella direzione di un mondo sempre più sostenibile, accessibile e innovativo".

Ma non è tutto, perché con la start up studio IH1 Mamazen, anch'essa sotto il cappello di ZetaM, le possibilità di realizzare idee che vadano incontro in modo puntuale alle esigenze del mercato sono pressoché infinite. "Monitoriamo il mercato,

individuamo gli interessi dei consumatori e creiamo il match perfetto tra domanda e offerta", afferma Zanetti. "L'obiettivo è creare occupazione giovanile, sinergia con le Università e fare rete con tutti quei soggetti imprenditoriali che credono che, con idee futuribili e la voglia di mettersi in gioco, si possa dar forma a un mondo migliore".

I Wine Listeners di Giotto Consulting

ci portano alla scoperta del nuovo mondo vitivinicolo

Innovazione e multidisciplinarietà: gli esperti del centro di consulenza, ricerca e formazione di Giotto Consulting rappresentano un'eccellenza italiana a livello globale

Nata nel 2006 dall'intuizione di Federico Giotto, la Giotto Wine Listeners (Giotto Consulting srl) unisce filosofia e tecnica, tradizione e innovazione, multidisciplinarietà e ricerca. Sebbene radicata nella rinomata bellezza del Made in Italy, l'azienda estende il suo impatto ben oltre i confini italiani, portando la sua esperienza nel settore vitivinicolo a livello internazionale. Un progetto che non si limita alla consulenza tradizionale, ma che esplora le opportunità che offre la natura indagando i talenti nascosti dei territori. Una realtà che ascolta la terra e che parla del suo rapporto con l'uomo con empatia, rispetto e conoscenza.

All'interno dell'azienda, un team di esperti qualificati, tra cui enologi, agronomi e ricercatori con un'ampia conoscenza del mercato, opera con la dedizione e la precisione dei 'Wine Listeners'. Questi professionisti collaborano per delineare un profilo della terra e delle piante che la abitano, integrando approcci multidisciplinari per una comprensione completa del territorio e del suo potenziale enologico. Insieme, non solo valorizzano le diverse identità che la natura assume in un luogo e nel corso del

tempo, ma interpretano anche il linguaggio complesso del vino. "Il vino non è una foto, ma un film: non si può racchiudere in un solo scatto, ma va visto e goduto nella sua interezza", spiega Giotto. "I nostri Wine Listeners aiutano le aziende a seguire la trama tessuta dal vino, fatta di luci, tempi e caratteristiche specifiche. Grazie all'incrocio di analisi accurate, il nostro centro di consulenza, ricerca e formazione riesce a stabilire un dialogo tra l'uomo e la vigna, un rapporto basato su sensibilità e dati scientifici che esaltano la cultura e le potenzialità uniche che ogni territorio possiede".

L'enologo moderno è un creatore consapevole che unisce scienza, sensibilità territoriale e una profonda comprensione del mercato: una figura in grado di indirizzare gli imprenditori del settore verso le scelte più consapevoli. "Alcune innovazioni diventeranno le tradizioni di domani, ma è importante che anche le tradizioni evolvano e si affinino attraverso una ricerca continua e una sempre maggiore valorizzazione delle potenzialità di un territorio", commenta l'esperto del mondo vitivinicolo.

"In questo senso, collaboriamo con le Università, adottiamo percorsi di coaching aziendale e utilizziamo strumenti tecnologici avanzati, come la realtà aumentata, per tracciare delle linee di fattibilità dei progetti che trovano concretezza nella realizzazione di business di successo. Come ci piace ripetere, Giotto Wine Listeners coltiva l'unicità di un territorio aperto alla diversità. L'Italia, ad esempio, con i suoi oltre duemila vitigni, rappresenta un unicum nel pa-



Il team nella sede Giotto Wine Listeners

norama enologico mondiale e, di fatto, il vino è il nostro patrimonio culturale liquido. Noi Wine Listeners, attraverso il nostro lavoro, vogliamo che il vino racconti una storia che parli di rispetto, di cultura e di eccellenza. Un patrimonio che racchiude in sé l'essenza stessa del territorio e la maestria di chi lo lavora".

Non ci resta che ascoltare i consigli di chi ha alle spalle una carriera plurivennale di consulenze di alto profilo. I tecnici di Giotto Consulting, operando sia tra i filari dei vigneti che all'interno delle cantine e dei laboratori di ricerca, mantengono un legame profondo con le radici e le tradizioni, ma hanno anche lo sguardo rivolto alla scena globale, dove il vino italiano è sinonimo di eccellenza. Per noi italiani, il vino è una ricchezza che rappresenta una sfida costante per mantenere e superare gli standard di eccellenza, in un mercato globale dove ogni bottiglia racconta una storia unica di identità e qualità. È in questo contesto che Giotto Consulting svolge un ruolo cruciale, offrendo la sua expertise per produrre vini che sappiano distinguersi come ambasciatori di eccellenza nel panorama mondiale del vino.



Federico Giotto - Founder Giotto Wine Listeners

ECO-FOLLIE Così l'Europa fa marcia indietro sulla «rivoluzione verde»

PANORAMA

Settimanale 3,50 euro | www.panorama.it

10 dicembre 2022 | Anno LXXV | N. 51 | 1000

IL LUNGO INVERNO DI ZELENSKY

La controffensiva fallita e i nuovi attacchi russi al fronte. Il sostegno economico occidentale messo in discussione. Le critiche da parte dei vertici militari e politici di Kiev. Per il presidente ucraino è il momento più difficile della guerra. Vladimir Putin, invece, rilancia la sua strategia (anche in Africa).

ricordi...
netti. "Grazie al lavoro"